



PALERMO

**POLICLINICO “PAOLO GIACCONE”
AULA DELL’ACCADEMIA
DELLE SCIENZE MEDICHE**

Via del Vespro, 129

3 LUGLIO 2019

ROAD MAP CAR-T

**PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE
DELL’USO DELLE CAR-T IN ITALIA**

2019 **MOTORE**
SANITÀ
Gestire il Cambiamento



ROAD MAP CAR-T

PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA

La leucemia linfoblastica acuta e il linfoma diffuso a grandi cellule sono patologie che nei pazienti refrattari alle terapie oggi disponibili danno un'aspettativa di vita molto bassa o nulla.

La ricerca in quest'area ha portato a un punto di svolta tale per cui, per questi pazienti con prognosi infausta, si aprono scenari di cambiamento radicale attraverso le terapie cosiddette CAR-T di prossima introduzione.

La gestione organizzativa di questa innovazione va di pari passo con la complessità di produzione e di somministrazione del processo di cura. Se da un lato infatti questi strumenti terapeutici saranno personalizzati al singolo paziente, i processi organizzativi che riguardano l'intero percorso di cura richiedono una standardizzazione ed una formazione del personale specifica e da costruire in dettaglio. Mai come in questo caso l'affermazione visionaria del Professor Liberati rappresenta la grande sfida da affrontare oggi.

Questo comporterà per i sistemi di valutazione nazionali un cambio di prospettiva che dovrebbe considerare un percorso di cura dedicato (per esempio attraverso un DRG *ad hoc*) tale da consentire alle istituzioni regionali un sistema di rendicontazione specifico e semplificato, che non crei problematiche nel normale processo di mobilità tra regioni.

Le Istituzioni regionali a loro volta avranno l'onere di individuare nella loro rete di servizi ospedalieri, i centri con strutture adatte a prestare queste cure, individuando il percorso necessario a formare le persone dedicate, con protocolli organizzativi condivisi tra centri arruolatori e centri gestori dei pazienti.

Le aziende sanitarie Ospedaliere, terminale di prima linea della filiera, saranno chiamate a un cambio di prospettiva nella formazione del personale che dovrà gestire le cure assistenziali, individuando anche team e spazi appositi.

Per creare un sistema assistenziale snello, di rapido accesso e soprattutto sicuro per il paziente, lo scambio di informazioni e di idee tra regioni, tra centri ospedalieri in *partnership* con le aziende produttrici della tecnologia sanitaria diventa un passaggio che si potrebbe dire più che auspicabile, obbligato. La conseguenza logica potrebbe essere la creazione di una rete interregionale dedicata alla cura di questi pazienti con queste terapie attraverso protocolli condivisi.

Una *partnership* pubblico-privato per affrontare la complessità di questa sfida rappresenta quindi un passaggio obbligato, se davvero si vuole mettere il paziente al centro del sistema assistenziale, dando rapidamente accesso ai pazienti che possono beneficiare di questa vera innovazione.

Per dare risposte concrete a questi punti, di fronte ad un'innovazione di tale livello, sarà fondamentale la discussione attraverso *workshop* regionali dedicati tra i *Key Stakeholders* per poter assumere le migliori decisioni operative che rendano il sistema efficace e sostenibile.

9,30 ACCREDITO PARTECIPANTI E WELCOME COFFEE

10,00 **APERTURA E SALUTI**
Ruggero Razza, Assessore Regionale alla Salute,
 Regione Siciliana
Fabrizio Micari, Rettore Università degli Studi di Palermo
Carlo Picco, Direttore Generale AOUP "Paolo Giaccone", Palermo

13,00

LIGHT LUNCH

INTRODUZIONE DI SCENARIO

Sergio Siragusa, Direttore UOC Ematologia AOUP "Paolo Giaccone", Palermo, Professore Ordinario di Ematologia, Università degli Studi di Palermo, Vice Presidente della Società Italiana di Ematologia (SIE)

14,00

TAVOLA ROTONDA

MODERA: Angelo Del Favero, Direttore Area Relazioni Istituzionali Motore Sanità

SOSTENIBILITÀ DEL PERCORSO TRA RISK SHARING, FONDO INNOVATIVI E DRG DEDICATO?

Giovanni Cardinale, Direttore Programma Trapianti di Midollo, UO di Oncoematologia, ARNAS-Civico di Palermo

Francesco Di Raimondo, Direttore UO Oncoematologia e TMO Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, Professore Ordinario di Ematologia, Università degli Studi di Catania

Francesco Fabbiano, Direttore Dipartimento di Oncologia Direttore UOC Ematologia a indirizzo oncologico Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello

Luigi Galvano, Segretario Regionale FIMMG Sicilia

Giuseppe Milone, Responsabile TMO UO Ematologia, AOU Policlinico Vittorio Emanuele, Catania

Maurizio Musso, Direttore UO Oncoematologia e Programma Trapianti Cellule Staminali, Ospedale "La Maddalena" Palermo

Carmelo Pullara, Vice Presidente Commissione VI Salute, Servizi Sociali e Sanitari, Regione Siciliana

Sergio Siragusa, Direttore UOC Ematologia AOUP "Paolo Giaccone", Palermo, Professore Ordinario di Ematologia, Università degli Studi di Palermo, Vice Presidente della Società Italiana di Ematologia (SIE)

Ottavio Ziino, Responsabile Programma Trapianti della UOC di Oncoematologia Pediatrica, ARNAS-Civico di Palermo

CONCLUSIONI

Mario La Rocca, Dipartimento Regionale pianificazione strategica, Regione Siciliana

Ruggero Razza, Assessore Regionale alla Salute, Regione Siciliana

DAI DATI SCIENTIFICI ALLE PROSPETTIVE DI CURA

Maurizio Musso, Direttore UO Oncoematologia e Programma Trapianti Cellule Staminali, Ospedale "La Maddalena" Palermo

GESTIONE DELLA TOSSICITÀ E DELLE COMPLICANZE

Francesco Fabbiano, Direttore Dipartimento di Oncologia Direttore UOC Ematologia a indirizzo oncologico Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello

TAVOLA ROTONDA

MODERA: Angelo Del Favero, Direttore Area Relazioni Istituzionali Motore Sanità

IPOTESI SUI TRATTAMENTI REGIONALI PREVISTI

Giuseppe Milone, Responsabile TMO UO Ematologia, AOU Policlinico Vittorio Emanuele, Catania

QUALI E QUANTI CENTRI DEDICATI

Attilio Mele, Responsabile Servizio 6 Trasfusionale - CRS, Regione Siciliana

QUALE TEAM OWNER DEL PERCORSO DI CURA E COME FORMARLO?

Francesco Di Raimondo, Direttore UO Oncoematologia e TMO Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, Professore Ordinario di Ematologia, Università degli Studi di Catania

16,00

QUALE SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL VALORE

Giuseppe Turchetti, Professore Economia e Gestione delle Imprese, Scuola Superiore Sant'Anna Pisa

Con il contributo di:



ORGANIZZAZIONE

eventi@panaceascs.com

SEGRETERIA

motoresanita@panaceascs.com

011 2630027 - 3299744772

